

# Aree vaste di cooperazione e basi di dati complesse: esperienze, problemi e strategie

SONO FINITO  
IN UN CATALOGO,  
LUISA!

DI ARNESI  
VINTAGE?



# Da dove veniamo

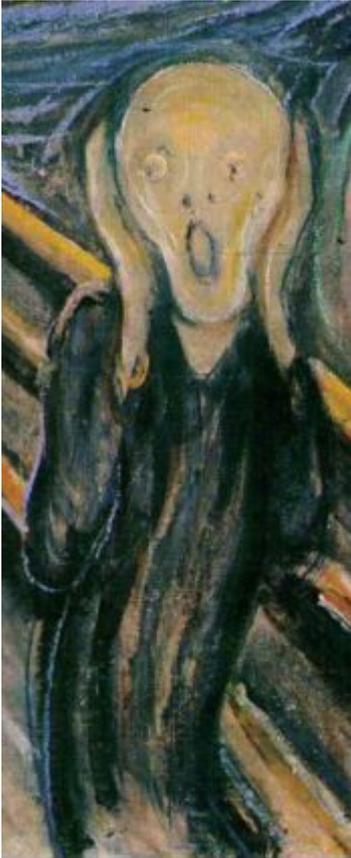


**Il contesto intellettuale: come sono stati progettati i nostri cataloghi?**

**Catalogo:**

- gravita intorno al **concetto di edizione**, punto di accesso unico alla disponibilità dei documenti
- **strettamente gerarchico** nella ricerca e nella presentazione dei risultati
- più **progettato per la “lettura” delle schede di edizione (ISBD)** che per la ricerca di “combinazioni” che rispondano ad esigenze specifiche
- Da un punto di vista semantico, **di impianto rigidamente positivistico**

# I punti critici “ tradizionali” dei cataloghi di rete



- Il “dramma” delle **duplicazioni**, specie nei cataloghi di rete oggetto di cumulo
- Il banco di prova della “**prenotazione su edizione**”
- La carenza di **elementi di raggruppamento** per organizzare gli accessi (il problema delle opere/titolo uniforme)
- La carenza di **elementi distintivi** (fiction/non fiction, target, lingue, supporti, ecc.)
- L’inadeguatezza per la **catalogazione di materiali diversi**
- La sostanziale **chiusura dei cataloghi**, costruiti come blocchi monolitici

# Progettare la manutenzione del catalogo: i principali obiettivi



- L'impresa "titanica" dello **schiacciamento** delle manifestazioni duplicate
- La **correzione massiva** delle liste di **authority** attraverso nuovi strumenti
- **Arricchimento dei dati: le strategie interne al catalogo** (ad esempio: spostamento di informazioni dagli esemplari alle manifestazioni per generare target di lettura, trasformazione di note in campi codificati, ecc. )
- **Arricchimento dei dati: le strategie di importazione** ( ad esempio l'aggregazione di elementi alla manifestazione individuando manifestazioni identiche in un catalogo "servente")
- L'**importazione di record d'opera arricchiti** e la loro aggregazione alle manifestazioni

# Progettare la manutenzione del catalogo: *qualche strumento in più...*



- La possibilità di **confronti “preventivi” tra cataloghi** (attività a cura di Comperio)
- **Nuovi strumenti integrati al software:**
  - 1) azioni da scaffali (di prossimo rilascio anche la modifica massiva dei campi codificati)
  - 2) *open refine* integrato a ClavisNG (*di prossimo rilascio*)
  - 3) ricerca e importazione di record di autorità da fonti esterne (es.: record d’opera) con reticolo, anche in fase di catalogazione (*di prossimo rilascio*)
- La difficoltà di gestire la soggettazione preordinata: le funzioni di **“spacchettamento” dei soggetti** e di **importazione/aggiornamento del thesaurus multiculturale del Nuovo Soggettario**
- **Nuovo sistema per la gestione dei periodici** (con importazione di piani di arrivo da altri sistemi)

# Progettare la manutenzione del catalogo: ... e nuove difficoltà

- La difficile **sostenibilità** dei centri di catalogazione
- Il mito dello standard catalografico e le difficoltà del modello “**cliente/servente**”
- I limiti del modello “**un catalogo per ciascun gestionale**”
- Le biblioteche di conservazione nella rete di pubblica lettura e **la variabile SBN**
- Preservare l'**identità** vs promuovere la **cooperazione** (es.: la questione dei fondi locali)
- Chi ha paura della **ridondanza**?
- Potenzialità e limiti della **filiera editori – distributori – biblioteche**
- La formazione di nuove figure professionali: **i gestori di cataloghi in rete**

